

Le....donne...non...perdono...il filo

Chiara Vigo, esoterica pescatrice e filatrice della seta del mare

Le donne non perdono il filo e questa trama di filo in filo collega la Sicilia e la Sardegna, i Nebrodi e S'Antiaco, attraverso il lavorio di mani sapienti, che con una pazienza antica si prendono cura della bellezza.

Il Club Val di Noto insieme ad altre associazioni ha partecipato alla cerimonia di consegna del premio "La Tela di Penelope" presso il castello di Schiso' Giardini Naxos di Taormina dal 02-04 settembre 2016, organizzato da Naos Legge. Tre giorni dedicati ai saperi immateriali e i saperi delle donne ,per premiare Chiara Vigo ,ultimo maestro del Bisso ,custode della bellezza. La parola Bisso deriva dal greco antico bysso che significa anche abisso, fondale, ma in tutte le culture il termine è usato per indicare un tessuto leggero, pregiato, di origine vegetale o animale. L'ultimo Maestro al mondo di bisso marino, la seta del mare che, a torto, alcuni dicono estinto, si chiama Chiara Vigo che vive a Sant'Antioco. Chiara Vigo è l'ultima donna che ancora lo lavora nel modo tradizionale, dopo aver dissalato la barba della Pinna Nobilis, volgarmente detta Nacchera, il più grande bivalve del Mediterraneo, una specie in via d'estinzione, da cui la seta del mare proviene. Dopo averla cardata, sbiondata, filata e tessuta, crea opere che brillano come l'oro, di inestimabile valore, ma che non si possono né vendere né comprare, oggetto di riconoscimento da parte dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Quella di Sara Vigo e' una ritualità sacra, una trasmissione di saperi segreti imparati a memoria e figli di memorie precedenti. Saperi che non si scrivono nero su bianco perché trasmessi oralmente e con gestualità ancestrale, che si raccontano creando "un tessuto di incontri verso chiunque voglia entrare nel mondo segreto di un Maestro".Ogni giorno, all'alba e al tramonto, esegue il rito della preghiera, recitando canti ancestrali rivolta verso il mare. È la legge del "Giuramento dell'acqua" trasmessole dalla nonna e lungo almeno 23 generazioni nella sua famiglia, che ogni Maestro del bisso deve rispettare: l'acqua, infatti, è la sorgente della vita, è sacra.